Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00041868/A0300C-01 11/12/18 CR

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

11:07 11 DIC 2018
A0100D 1503

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

D. 2.18.1/2458/18/X

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 2458

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *vaccino antipneumococco: la Regione intende revocare la gara e garantire maggior sicurezza per i bambini?*

Premesso che:

- La normativa nazionale, unitamente all'obbligatorietà di una serie di vaccinazioni per i minori da 0 a 16 anni, stabilisce l'offerta attiva e gratuita di altre vaccinazioni, tra le quali quella anti-pneumococcica, "*al fine di assicurare la tutela della salute pubblica e il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica*", in coerenza col Piano Nazionaledi Prevenzione Vaccinale 2017/2019.
- Per quanto riguarda il vaccino antipneumococco, negli ultimi anni la ricerca medico-scientifica ha determinato la messa in commercio di due vaccini specifici, il PCV-10 e il PCV-13, ma solo quest'ultimo è stato ritenuto maggiormente affidabile, in quanto garantisce una'immunizzazione maggiore, considerato che ricomprende la protezione da ulteriori tre sierotipi (il 3, il 6a e il 19a).
- Sia l'Aifa che il Ministero della Salute hanno escluso l'equivalenza tra i due vaccini.
- La Regione Piemonte nel 2011 scelse il PCV 13 al posto del decavalente, sul presupposto che in tal modo l'offerta vaccinale fosse più completa e scientificamente corretta.
- In modo del tutto ingiustificato, nel settembre 2017 la Regione Piemonte, unica tra le regioni italiane, ha ritenuto di rivedere la decisione precedentemente

assunta, avviando le procedure per una gara il cui unico requisito era quello economicamente più vantaggioso, optando nei fatti per il PCV-10.

- Il Board del Calendario per la Vita ha espresso "*forte preoccupazione per la possibilità che nelle gare per le forniture dei vaccini attualmente in corso in diverse Regioni possa prevalere un approccio più improntato alla ricerca del risparmio rispetto alla massima possibile tutela dei bambini nei confronti di patologie gravi e talora mortali*".
- L'iniziativa piemontese sembrava, in un primo momento, potesse essere motivo di emulazione da parte di altre Regioni; in modo particolare, l'Emilia Romagna, dopo aver optato per il PCV-10, recependo le preoccupazioni avanzate dalle associazioni medico-scientifiche, ha recentemente rivisto la propria decisione, ritirando il bando di gara e riconfermando la scelta del vaccino PCV-13.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta ☐
L'Assessore/a ☒

- Se la Regione intenda rivedere la propria decisione, garantendo quindi una copertura vaccinale più efficace e sicura per i bambini piemontesi.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)